

Coordinamento Regionale Polizia Penitenziaria

Viale Palmanova 22 – 20132 MILANO

Prot. 31/ Cs Reg.

Milano , 06/02/2016

Al Sig. Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Dott. Aldo Fabozzi
MILANO

e, p.c.

Al Sig. Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
Presidente Santi Consolo
ROMA

Al Sig. Vice Capo Vicario DAP
Dott. Massimo De Pascalis
ROMA

Al Sig. Direttore Generale
Personale e Formazione DAP
Dott. Pietro Buffa
ROMA

All'Ufficio del Capo del DAP
Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Pierina Conte
ROMA

Alla Direzione Casa Circondariale
Dott.ssa Francesca Gioieni
BRESCIA

Al Coordinatore Nazionale
Fp CGIL Polizia Penitenziaria
Dott. Massimiliano Prestini
ROMA

—====oo0oo====—

**Oggetto: Casa Circondariale BRESCIA - SITUAZIONE DI GRAVE CRITICITA'.
URGONO SOLUZIONI E PROVVEDIMENTI !!!**

Egr. Provveditore,

la Direzione della Casa Circondariale di Brescia, negli ultimi mesi, è stata oggetto di diverse ispezioni disposte dalla S.V. ma anche da parte del Dipartimento ed in particolare da parte del Capo dell'Ufficio Ispettivo del DAP su espressa personale richiesta al Sig. Presidente Santi Consolo.

Oltre alle predette ispezioni, nel decorso mese di Ottobre, è stato necessario un incontro con le OO. SS., indetto dalla S.V., presso l'I. P. in oggetto, in quanto le varie e tante gravi problematiche, oltre al forte malessere del personale di Polizia Penitenziaria, erano tali da richiedere un Suo autorevole intervento.

Purtroppo, a differenza di appena qualche mese, siamo a denunciare una situazione di grave criticità ed insostenibilità, in essere presso la Casa Circondariale di Brescia, da parte del personale di Polizia Penitenziaria, per quei aspetti che riguardano la gestione complessiva delle risorse umane, la gestione di eventi critici che vedono coinvolti i detenuti, la sicurezza individuale del personale, i rapporti interpersonali tra poliziotti e l'A.D. e il Comandante, e comunque tutta la gestione in generale dell'Istituto Penitenziario.

Non vogliamo dilungarci su questioni già note alla S.V. ma è doveroso riportare alcuni dati emblematici e inconfutabili che meritano sicuramente una attenta ed accurata riflessione, da parte della S.V. e dei vertici del Dipartimento, che riguardano i numerosi e gravissimi eventi critici, ove hanno visto diverse risse/scontri tra decine e decine di detenuti, non per ultimo i gravi episodi di disordine occorsi nelle giornate del 1 e 2 c.m. Nei diversi tafferugli registrati negli ultimi mesi sono stati coinvolti anche dei poliziotti che hanno dovuto ricorrere alle cure degli ospedali e dei medici. E' superfluo evidenziare come tali eventi pregiudicano non solo l'ordine e la disciplina ma mettono in serio rischio la sicurezza dei lavoratori, quindi, anche dell'intera struttura penitenziaria.

Delle predette questioni sono stati interessati anche gli organi di stampa, radiotelevisivi che hanno dato ampio risalto mediatico specie su un Istituto, come quello bresciano dove, sovente, si registrano casi di grave disordine.

Altro dato, che avremmo voluto evitare di evidenziare, riguarda l'altissimo tasso di assenza da parte del personale di Polizia Penitenziaria (*ricorriamo alle medesime frasi riportate in diversi documenti di riscontro sindacale da parte dell'Autorità Dirigente*). Se da un lato le assenze legittime sono incontestabili ed insindacabili, dall'altro lato è opportuno evidenziare che, evidentemente, c'è qualcosa che non va. Un malessere così generalizzato, un forte senso di avvilitamento, amarezza e scoramento al lavoro da parte dei poliziotti, a nostro avviso, sono dei gravi sintomi a cui l'Amministrazione dovrà dare delle risposte concrete ed urgenti.

Per essere pragmatici, è ora di porre rimedio ad una situazione degenerata che sta minando, letteralmente, la credibilità dell'Istituzione Penitenziaria.

Nella giornata del 12 p.v. avrà luogo un incontro sindacale, su convocazione dell'A.D. della C.C. di Brescia, ove, tra le altre questioni, la predetta A.D. rileva la necessità di argomentare alla luce dei recenti gravi episodi verificatisi l'1 e il 2 febbraio e ai conseguenziali comunicati stampa. Riteniamo che l'A.D. può, anzi deve necessariamente affrontare la questione che riguarda la sicurezza dell'Istituto Penitenziario, ma riteniamo che sia una inopportuna ingerenza e una censura all'attività sindacale per ciò che riguarda i comunicati stampa. A questo proposito, considerate gravissime le condizioni lavorative all'interno del carcere di Brescia, visto il reiterarsi di eventi gravi, quali risse, disordini, atti di autolesionismo etc, ritenuto che quanto suddetto è riconducibile a gravi responsabilità gestionali da parte delle figure preposte, comunichiamo che a margine dell'incontro sindacale sarà diramato ulteriore comunicato stampa.

Premesso quanto in argomento, chiediamo alla S.V. di porre in essere ogni sforzo e ogni iniziativa affinché presso la Casa Circondariale di Brescia ritorni un clima sereno sotto tutti i punti di vista. Se la situazione permane nei termini suddetti l'Amministrazione Penitenziaria Regionale e Dipartimentale dovrà assumersi ogni responsabilità.

In attesa di urgente riscontro porgiamo cordiali saluti.

**Il Coordinatore Regionale Fp CGIL
Polizia Penitenziaria
G. Lo Presti**

